



COMUNE DI MONDOVI'

BILANCIO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO 2018/2020

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione è lo strumento di programmazione dove vengono dettagliate tutte le entrate e le spese dell'Ente previste per gli esercizi futuri in cui, per legge, il totale dell'entrate previste per ogni anno deve essere uguale al totale delle spese che l'Ente intende affrontare nel medesimo esercizio.

Il Bilancio di Previsione è redatto annualmente con valenza triennale, quadriennale o quinquennale ed è presentato dalla Giunta comunale e approvato dal Consiglio comunale. I contenuti, la struttura, il processo di stesura e i documenti ad esso allegati sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla normativa vigente.

Per erogare i propri servizi ai cittadini e alle imprese, l'Ente sostiene:

- Costi di personale
- Costi per l'acquisto di beni e servizi dall'esterno
- Costi per utenze e spese per affitti
- Costi per il servizio del debito (la quota capitale e la quota interessi di tutti i mutui accesi)
- Imposte e tasse

L'Ente peraltro deve poter contare su entrate certe e regolari tra le quali le tasse, i trasferimenti statali e regionali, i contributi ordinari, le tariffe, le multe ecc. Il Bilancio di Previsione, quindi influisce per molti aspetti sulla vita del cittadino.

Con i documenti del Bilancio è possibile infatti:

- Determinare gli importi delle tasse e delle imposte locali che si intendono applicare.
- Specificare le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività dell'Ente stesso.
- Conoscere quali servizi l'Ente intende erogare e quantificare le risorse destinate a ciascuno di essi.
- Individuare quali sono le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione che si intendono realizzare.
- Programmare la gestione delle entrate e delle spese da destinare a tutte le azioni ritenute necessarie, sulla base di una scala di priorità, dati i vincoli di bilancio.

Il Bilancio di Previsione contiene le entrate, le spese e gli investimenti previsti dall'Ente per il periodo di previsione e va approvato entro il 31 dicembre di ciascun anno, anche se l'approvazione può essere posticipata con Decreto Ministeriale e lo stesso può essere approvato ad esercizio già iniziato. In tal caso, sino al momento dell'approvazione, l'Ente opera in esercizio provvisorio.

PREVISIONI DI BILANCIO

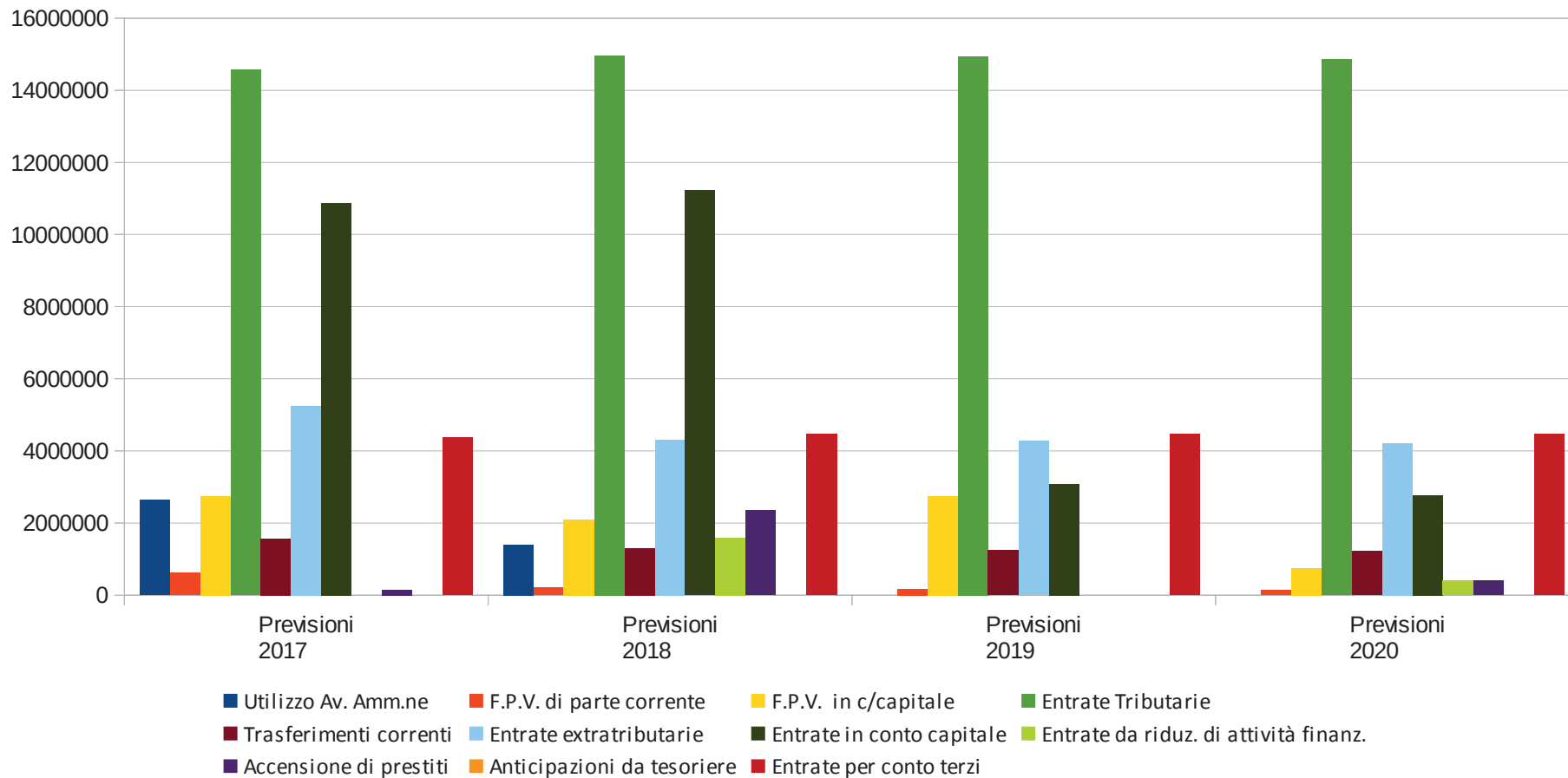
ENTRATA

	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	2.639.964,16	1.400.000,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	617.553,46	210.119,00	172.203,00	135.780,00
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	2.746.004,71	2.095.716,56	2.750.000,00	750.000,00
<i>Entrate Tributarie</i>	14.574.986,00	14.964.600,00	14.938.060,00	14.862.900,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.566.893,00	1.308.364,00	1.243.146,00	1.219.007,00
<i>Entrate extratributarie</i>	5.242.134,00	4.315.108,00	4.270.708,00	4.209.708,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	10.872.984,39	11.220.000,00	3.073.000,00	2.775.000,00
<i>Entrate da riduz. di attività finanz.</i>	0,00	1.600.000,00	0,00	400.000,00
<i>Accensione di prestiti</i>	150.000,00	2.350.000,00	0,00	400.000,00
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate per conto terzi</i>	4.363.500,00	4.463.500,00	4.463.500,00	4.463.500,00
TOTALE	42.774.019,72	43.927.407,56	30.910.617,00	29.215.895,00

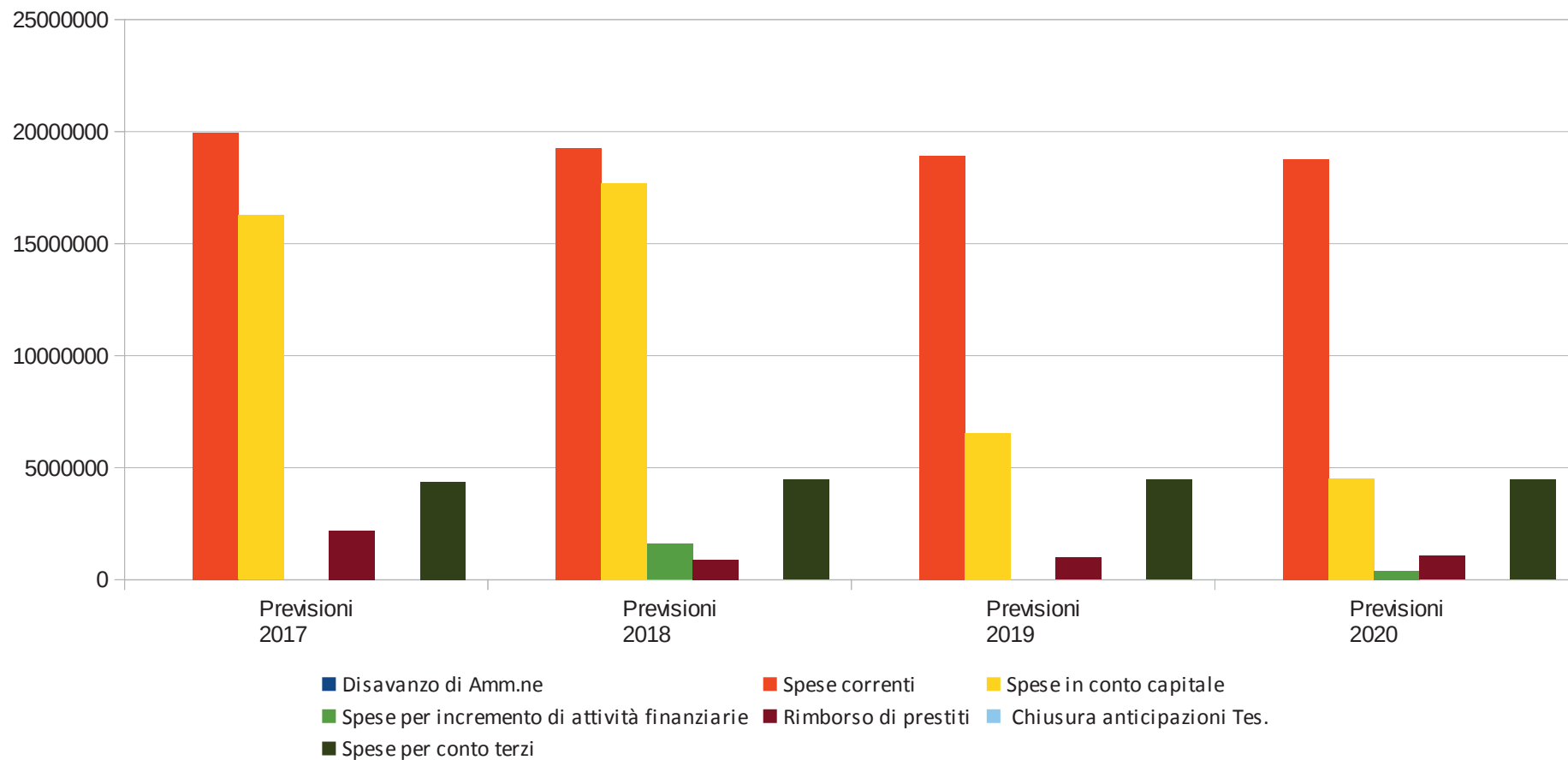
SPESA

	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	19.951.250,62	19.272.406,00	18.918.487,00	18.775.940,00
<i>Spese in conto capitale</i>	16.271.589,10	17.714.516,56	6.537.960,00	4.514.800,00
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	1.600.000,00	0,00	400.000,00
<i>Rimborso di prestiti</i>	2.187.680,00	876.985,00	990.670,00	1.061.655,00
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per conto terzi</i>	4.363.500,00	4.463.500,00	4.463.500,00	4.463.500,00
TOTALE	42.774.019,72	43.927.407,56	30.910.617,00	29.215.895,00

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA



EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI SPESA



PREVISIONE DI COPERTURA DEI SERVIZI

<i>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</i>	<i>Proventi Presunti 2018</i>	<i>Costi Presunti 2018</i>	<i>Percentuale di Copertura</i>
ASILI NIDO	236.000,00	306.651,50	76,96%
IMPIANTI SPORTIVI	21.000,00	117.900,00	17,81%
MENSE, COMPRESSE QUELLE AD USO SCOLASTICO	23.300,00	74.500,00	31,28%
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	154.000,00	49.252,00	312,68%
PESA PUBBLICA	2.500,00	3.000,00	83,33%
TRASPORTI FUNEBRI E POMPE FUNEBRI	99.000,00	39.000,00	253,85%
USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI (AUDITORIUM, PALAZZI DEI CONGRESSI E SIMILI)	4.000,00	20.950,00	19,09%
TOTALE	539.800,00	611.253,50	88,31%

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2018	2019	2020	2021	2022
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie	93,645%	93,922%	93,993%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

TRIBUTI E TARIFFE

IUC

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilità per l'anno 2014) art. 1 comma 639 ed è stata integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

ALIQUOTE IMU ANNO 2017	
Abitazioni principali e relative pertinenze (Cat A1 - A8 - A9 e relative pertinenze)	3,5 per mille
Seconde case locate a fini abitativi e relative pertinenze	8,9 per mille
Seconde case e relative pertinenze date in comodato gratuito a fini abitativi, con contratto registrato	8,9 per mille
Abitazioni principali e relative pertinenze, escluse le categorie di lusso (Cat. A1 - A8 - A9), date in comodato a parenti di primo grado (genitori e figli) con contratto registrato ed alle condizioni di legge	8,9 per mille (con riduzione base imponibile del 50%)
Seconde case e relative pertinenze locate fini abitativi a canone concordato	8,9 per mille (con riduzione del 25% dell'imposta calcolata)
Altri fabbricati: Cat. da A1 a A9 e Cat. C2 – C6 – C7	9,2 per mille
C1 (negozi) - C3 (laboratori artigianali) - D1-D2-D3-D4-D6-D7-D8-D9	7,9 per mille
D5 (banche, assicurazioni)	9,9 per mille
D10 non utilizzati come beni strumentali di attività agricola	9,2 per mille
A10 (uffici)	9,2 per mille
B - E	9,9 per mille
Aree fabbricabili	9,2 per mille
Terreni agricoli non rientranti nel regime di esenzione	9,9 per mille

	ACCERTAMENTI 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria	5.985.077,00	6.024.850,00	6.011.600,00	6.040.060,00	6.044.900,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

ALIQUOTE TASI ANNO 2017	
Abitazioni principali e relative pertinenze in Cat. A1-A8-A9	2,5 per mille
Altri cespiti imponibili	1 per mille

	ACCERTAMENTI 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Categoria 1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	1.068.322,13	1.030.000,00	1.050.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

ALIQUOTE TARI ANNO 2017 - UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
0	1,06821	42,56383
1	1,06821	42,56383
2	1,25514	85,12766
3	1,40202	106,40958
4	1,5222	138,33245
5	1,64237	170,25533
6	1,73584	196,85772

ALIQUOTE TARI ANNO 2017 - UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
102	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	0,60452	1,02745
103	CINEMATOGRAFI - TEATRI	0,51989	0,71922
104	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ATTIVITA' VENDITA	0,72542	1,0069
105	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARB. - IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI	1,06396	1,48158
106	ESPOSIZIONI SUPERIORI A 200 MQ - AUTOSALONI	0,61661	0,86717
107	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1,14859	1,5946
108	CASE DI CURA E RIPOSO - CONVIVENZE	1,20904	1,68502
109	UFFICI - AGENZIE - STUDI PROFESSIONALI	1,29367	1,8042
110	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,73751	1,03361
111	NEGOZI ABBIGL-CALZATURE-CARTOLIBR.-FERRAM.-TERMOIDR.-ELETTRODOM.-HIFI-BENI DUR.-EDICOLE-FARM.-TABAC.	1,34203	1,86585
112	NEGOZI FILAT-TENDE-TESSUTI-TAPP-CAPP-OMBR-ANTIQ-TELEF-COMPUT-OTTICI-MERC-MOB-COLORI-PROFUM-MAT.EDIL.	1,0035	1,39939
113	BANCHI MERCATO BENI DUREVOLI	1,31785	1,84941
114	ATTIVITA' ART. TIPO BOTTEGA: PARRUCCHIERE-BARBIERE-ESTETISTA	1,31785	1,84941
115	FALEGNAME-IDRAULICO-FABBRO-ELETTRIC-CALZOL-RESTAUR-MURAT-TORNIT-CARPENT-RIP.OROLOG-OREFIC-LAVAND-TIP	0,99141	1,43843
116	CARROZZERIA-AUTOFFICINA-ELETTRAUTO	1,70475	2,36314
117	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI PRODUZIONE	1,11232	1,54734
118	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE	6,73435	9,38473
119	BAR-CAFFE'-PASTICCERIE	3,34904	4,66462
120	SUPERMERCATI-PANE-PASTA-MACELLERIE-SALUMI-FORMAGGI-GENERI ALIMENTARI	2,44226	3,40086
121	ORTOFRUTTA - PESCHERIE	6,0452	8,4518
122	FIORI-PIANTE-PIZZA AL TAGLIO	5,44068	8,2196
123	BANCHI MERCATO GENERI ALIMENTARI	4,23164	5,89756
124	NIGHT CLUB - DISCOTECH	1,2574	3,08235
125	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,98283	2,76384
126	ATTIVITA' ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,66497	0,92471
127	ATTIVITA' ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI (CON RIFIUTI SPECIALI)	0,66497	0,92471

128	OSPEDALI	1,29367	1,81037
129	MENSE-BIRRERIE-HAMBURGHIERE-PANINOTECHE-GASTRONOMIE	5,86384	8,17439
130	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,86192	2,58917
131	SUPERMERCATI (SUPERFICIE OLTRE 2.000 MQ.) DI GENERI MISTI	1,8861	2,63438
1061	ESPOSIZIONI TEMPORANEE	0,61661	0,86717

	ACCERTAMENTI 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	3.770.000,00	4.265.000,00	4.210.000,00	4.210.000,00
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	3.778.260,52	280.000,00	20.000,00	0,00	0,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2017

Fascia di Reddito	Aliquota
Soglia di esenzione € 7.500,00	
Scaglione da 0 a 15.000,00€	0,55%
Scaglione da 15.000,01 a 28.000,00€	0,65%
Scaglione da 28.000,01 a 55.000,00€	0,75%
Scaglione da 55.000,01 a 75.000,00€	0,79%
Scaglione oltre 75.000,01€	0,80%

	ACCERTAMENTI 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	1.750.000,00	1.800.000,00	1.850.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Ai sensi del D.Lgs. 446/97 il Consiglio Comunale ha istituito, con deliberazione n. 100 del 20/11/2000, a decorrere dal 1/1/2001, il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, in sostituzione della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507. Il Canone è dovuto per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio, spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese condutture e impianti.

	ACCERTAMENTI 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Categoria 3010301 - Canone occupazione spazi e aree pubbliche	392.760,00	360.000,00	357.800,00	357.800,00	357.800,00

CANONE PER L'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI

Ai sensi del D.Lgs. 446/97 il Consiglio Comunale ha istituito, con deliberazione n. 71 del 30/12/2004, a decorrere dal 1/1/2005, il Canone per l'installazione di mezzi pubblicitari, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507. Il Canone si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

	ACCERTAMENTI 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	338.029,35	296.000,00	347.000,00	347.000,00	347.000,00

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Altri trasferimenti correnti da imprese	79.500,00	79.500,00	72.500,00	72.500,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	540.900,00	498.474,00	468.474,00	468.474,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	453.193,00	355.415,00	352.647,00	351.033,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	493.300,00	374.975,00	349.525,00	327.000,00
TOTALE	1.566.893,00	1.308.364,00	1.243.146,00	1.219.007,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	400.000,00	387.800,00	387.800,00	387.800,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	160.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Entrate dalla vendita di servizi	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Locazioni di altri beni immobili	78.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Noleggi e locazioni di beni mobili	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da asili nido	228.000,00	236.000,00	236.000,00	236.000,00
Proventi da concessioni su beni	221.000,00	233.500,00	233.500,00	233.500,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito	80.000,00	85.000,00	85.000,00	90.000,00

Proventi da impianti sportivi	32.500,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Proventi da mercati e fiere	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	142.000,00	144.000,00	144.000,00	144.000,00
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	23.500,00	59.000,00	75.000,00	75.000,00
Proventi da servizi n.a.c.	6.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	136.000,00	136.000,00	136.000,00	136.000,00
Proventi da vendita di beni n.a.c.	500,00	500,00	500,00	500,00
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE	1.536.000,00	1.495.300,00	1.511.300,00	1.516.300,00

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	855,96	852,81	846,77	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	664,38	663,21	659,87	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO E GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	32,684%	33,498%	34,081%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..). Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	26,885%	27,208%	27,434%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

INDICE		2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi	5,799%	6,290%	6,647%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

INDICE		2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	298,75	304,16	307,03	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese Personale	245,74	247,05	247,15	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

<i>INDICE</i>		<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	53,00	57,11	59,88	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

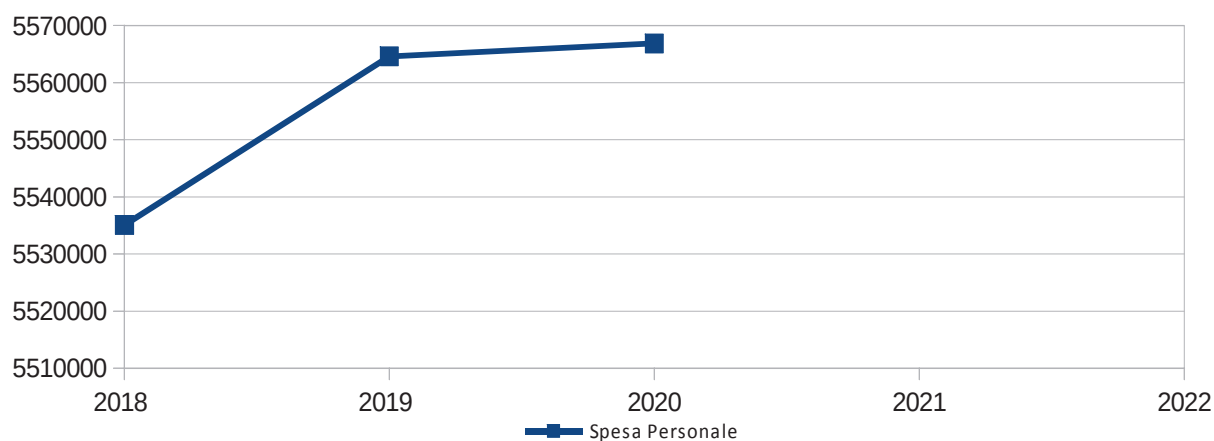
INDICE		2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa Personale	28,979%	29,626%	29,865%	N.D.	N.D.
	Spese Correnti del titolo 1°					

INDICE		2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità per costo personale pro-capite =	Spesa Personale	245,74	247,05	247,15	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

INDICE		2018	2019	2020	2021	2022
Rigidità per costo personale =	Spesa Personale	26,885%	27,208%	27,434%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

Nel prospetto sottostante è evidenziata la previsione della spesa di personale nel corso degli esercizi futuri.

	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa Personale	5.535.065,00	5.564.592,00	5.566.869,00	N.D.	N.D.



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti.

	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	21.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Aggi di riscossione	44.600,00	31.200,00	27.900,00	27.900,00
Altre spese legali	30.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	53.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Altre spese per contratti di servizio pubblico	484.100,00	463.800,00	462.150,00	462.150,00
Altre spese per servizi amministrativi	5.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	38.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altri beni di consumo	322.750,00	296.750,00	282.050,00	282.050,00
Altri servizi	112.200,00	129.630,00	109.010,00	96.010,00
Altri servizi diversi n.a.c.	95.000,00	63.500,00	52.500,00	52.500,00
Carburanti, combustibili e lubrificanti	5.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Carta, cancelleria e stampati	6.800,00	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Commissioni elettorali	700,00	700,00	700,00	700,00
Contratti di servizio per la lotta al randagismo	35.500,00	35.500,00	35.500,00	35.500,00
Contratti di servizio per le mense scolastiche	61.500,00	61.000,00	62.000,00	62.000,00
Contratti di servizio pubblico	4.616.175,00	4.812.700,00	4.804.100,00	4.805.600,00
Energia elettrica	19.000,00	18.850,00	18.850,00	18.850,00
Giornali, riviste e pubblicazioni	6.950,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
Locazione di beni immobili	30.100,00	30.100,00	30.100,00	30.100,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	477.400,00	559.900,00	559.400,00	539.400,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	500,00	500,00	500,00	500,00
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	181.906,45	167.200,00	167.200,00	167.200,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	4.110,00	500,00	500,00	500,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	185.406,10	157.600,00	150.100,00	150.100,00
Patrocinio legale	29.882,37	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Prestazioni professionali e specialistiche	38.266,80	31.000,00	27.000,00	27.000,00
Pubblicità	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Quote di associazioni	4.510,00	4.510,00	4.510,00	4.510,00
Rimborso per viaggio e trasloco	3.000,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	9.000,00	0,00	0,00	0,00

Servizi amministrativi	535.721,00	332.850,00	328.350,00	323.350,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	33.450,00	33.500,00	15.500,00	15.500,00
Servizi di pulizia e lavanderia	78.154,00	78.500,00	78.500,00	78.500,00
Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	17.200,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Servizi finanziari	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	117.650,00	117.650,00	117.700,00	117.700,00
Servizi sanitari	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Servizio mense personale civile	63.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Spese postali	25.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Stampa e rilegatura	6.000,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Telefonia fissa	250,00	250,00	250,00	250,00
Utenze e canoni	1.607.300,00	1.572.050,00	1.572.050,00	1.572.050,00
Utilizzo di beni di terzi	99.650,00	78.800,00	78.800,00	78.800,00
Vestiario	700,00	2.700,00	700,00	700,00
TOTALE	9.545.531,72	9.379.340,00	9.284.020,00	9.247.520,00

ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati sarà attivato solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

2016	324.802,62
2017	150.000,00
2018	2.350.000,00
2019	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2020	400.000,00

INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	<i>Impegnato 2016</i>	<i>Competenza 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>
<i>Quota Interessi</i>	507.355,24	391.495,00	316.887,00	295.678,00	287.125,00
<i>Quota Capitale</i>	1.921.875,39	2.187.680,00	876.985,00	990.670,00	1.061.655,00
<i>Totale</i>	2.429.230,63	2.579.175,00	1.193.872,00	1.286.348,00	1.348.780,00

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	<i>Impegnato/ Accertato 2016</i>	<i>Competenza 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>
<i>Quota Interessi</i>	507.355,24	391.495,00	316.887,00	295.678,00	287.125,00
<i>Entrate Correnti</i>	19.486.472,87	21.384.013,00	20.588.072,00	20.451.914,00	20.291.615,00
<i>% su Entrate Correnti</i>	2,60%	1,83%	1,54%	1,45%	1,41%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

	<i>Impegnato/ Accertato 2016</i>	<i>Competenza 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	<i>Impegnato 2016</i>	<i>Competenza 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00